



Territori della Cultura

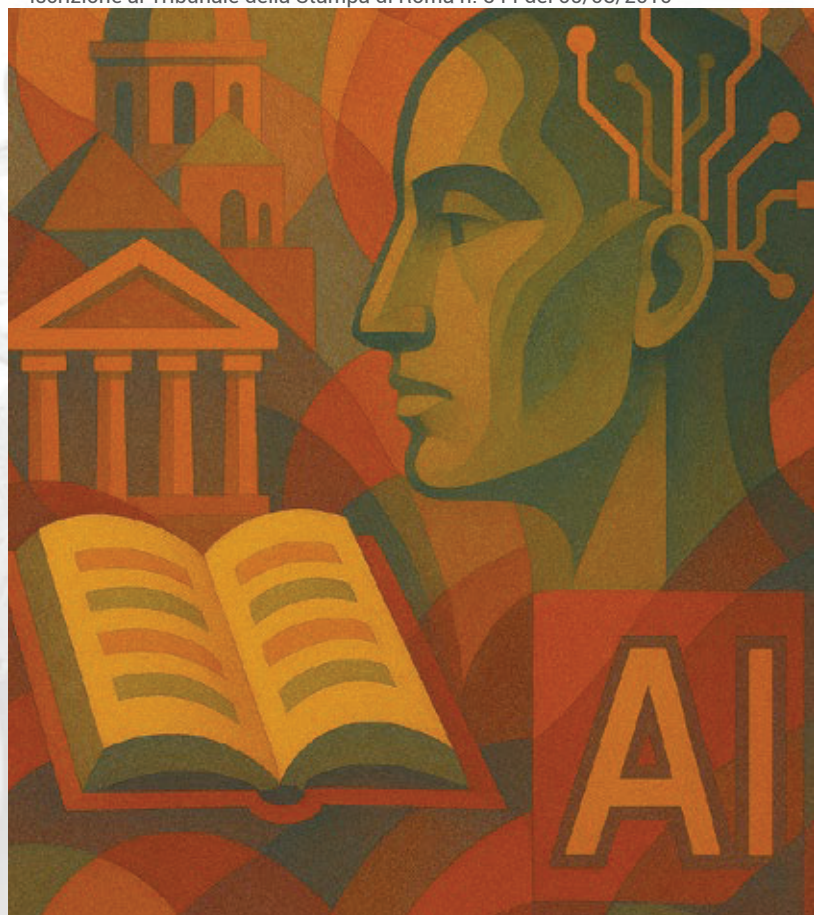
Rivista on line Numero 61 Anno 2025

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

Numero speciale

**VATE - Virtual Assistant
for Territorial Experience**

*Progetto finanziato
dal Bando a Cascata
dello Spoke 3 sul
Programma NODES - PNRR*



Sommario

Comitato di Redazione

Territori della Cultura accompagna una realtà in cammino

Alfonso Andria

VATE, un progetto per la soddisfazione del Turista

Pietro Graziani

VATE - Virtual Assistant for Territorial Experience

Fabio Pollice Introduzione

Fabio Pollice Dal territorio alla piattaforma: strategie di integrazione e sostenibilità per la fruizione culturale digitale. Il modello Vate

Federica Epifani Dall'Intelligenza Artificiale all'Intelligenza Territoriale: alcune riflessioni in ambito turistico

Patrizia Domenica Miggiano Domanda latente, desiderabilità del territorio e intelligenza artificiale: prospettive geografiche per la valorizzazione dei territori marginali in Italia

Gustavo D'Aversa Intelligenza artificiale e turismo esperienziale: il modello VATE per la valorizzazione del patrimonio culturale

Fanny Bortone Sguardi prossimi. Dalla narrazione dei luoghi alla co-costruzione dell'esperienza turistica: il caso di VATE

Appendice

Patrimoni Viventi 2025: I premiati

VATE - Virtual Assistant for Territorial Experience

Progetto finanziato dal Bando a Cascata dello Spoke 3 sul Programma NODES -"Nord Ovest Digitale e Sostenibile" (ECS00000036), a valere sui Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU area "Digitale, Industria, Aerospazio" - per un Progetto di Ricerca e Sviluppo Sperimentale.

Capofila: Gematica srl

Partenariato: Artwork Soc. Coop., Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali e Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università del Salento

Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè redazione@quotidianoarte.com

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore alborelivadie@libero.it

"Conoscenza del patrimonio culturale"

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del schvoerer@orange.fr

patrimonio culturale

Maria Cristina Misiti Beni librari, c_misiti@yahoo.it

documentali, audiovisivi

Francesco Caruso Responsabile settore francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Territorio storico, ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione matilderomito@gmail.com

del patrimonio culturale

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo adamendola@unisa.it

sul turismo culturale

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale univeur@univeur.org

Monica Valiante

Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 858195 - 089 857669

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri precedenti e
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione Mission

Per commentare gli articoli:
univeur@univeur.org

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:





VATE, un progetto per la soddisfazione del Turista

Il numero 61 di Territori della Cultura è interamente dedicato ad un progetto curato dal Centro – in qualità di partner (capofila Gematica srl) – **VATE (Virtual Assistant for Territorial Experience)**, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il cui obiettivo consiste nello studio di come far crescere, attraverso parametri tecnologici, la soddisfazione del "Turista". Occorre sottolineare come esistano più profili di turista che proprio l'esperienza e la storia del Centro ha studiato e approfondito nel corso degli anni.

Le varie fattispecie di turista vengono affrontate nella ricerca con un'attenzione particolare rivolta all'aumento qualitativo dell'offerta attraverso l'investimento di risorse attrattive e strumenti di informazione e fruibilità sempre più efficienti, che si accompagna all'avvertita necessità di valorizzare siti e beni meno conosciuti. Per raggiungere questo obiettivo il progetto ha affrontato il non trascurabile tema dell'affidabilità e delle qualità delle informazioni, elementi che presuppongono complessi processi di





analisi e verifica dei dati anche utilizzando algoritmi prodotti con intelligenza artificiale (I.A.), il tutto in piena sintonia e armonia con gli stessi turisti e con gli operatori.

Le informazioni raccolte ed elaborate nel corso del progetto, in particolare quelle riferite ai siti di interesse culturale (Musei, monumenti, aree archeologiche e paesaggistiche), diventano strumento di analisi e studio allo scopo di migliorare, sia la qualità dell'offerta che la stessa domanda, per la quale è stato trascurato il profilo di natura economico-occupazionale.

Il progetto è stato sviluppato in quattro linee tangibili, la prima riconduce ad un'attenta verifica analitica dei risultati ottenuti; la seconda, connessa con l'elaborazione di linee guida come modello di riferimento per una scala più complessa che non trascuri profili normativi e istituzionali; la terza ha lo scopo di mettere a disposizione degli addetti ai lavori i risultati ottenuti, con particolare attenzione alla valorizzazione, gestione e promozione del patrimonio culturale; la quarta, infine, tratta dell'organizzazione della presentazione degli strumenti tecnologici e delle possibili soluzioni elaborate e sviluppate nel corso del progetto. Insomma, si tratta di una ricerca che ha visto impegnati ricercatori e studiosi di varie discipline che con dedizione e attenzione hanno consentito il risultato che ci si proponeva.

Un particolare ringraziamento rivolgo a quanti hanno quindi consentito di pervenire a risultati di così alto profilo. Si tratta ora di valorizzarne i contenuti attraverso ogni forma di diffusione possibile.

Pietro Graziani